

IL MIO P.A.S.F.A. COMPIE 100 ANNI

di Flora Varcaro nata Scarcella

Ricordo, con emozione, il periodo vissuto, quando nel 1975 ho deciso di operare con amore ed umiltà a far parte come socia per l'Assistenza Spirituale alle Forze Armate, e nel contempo come dama - sorella del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di Malta.

Sono sorella di un caduto di guerra del 1943 a Gorizia; vedova di un Generale di Divisione e madre di un T. Colonnello medico, per cui l'amore ed il rispetto verso i nostri militari, i nostri soldati, è stato ed è sempre presente nel mio animo.

E adesso, un pò di storia del P.A.S.F.A.: Nel 1915, quando il termine "Volontariato" era ancora sconosciuto, quando l'impegno dei laici nella Chiesa era ancora limitato, nascono i Comitati per l'assistenza spirituale all'Esercito, per iniziativa dell'allora Comandante della Sanità Militare, che si rende conto della necessità di offrire una collaborazione ai Cappellani che operavano negli Ospedali Militari e al fronte durante la Prima Guerra Mondiale.



Altarini da campo in partenza per il fronte. Gli altarini sono stati donati dal P.A.S.F.A.

La Regina Elena approva il progetto e delega le dame di corte, provenienti da varie città d'Italia, ad organizzare nelle loro città di origine i Comitati, antenati delle odierne sezioni, che coprono tutto il territorio nazionale, e così la prima Presidente Nazionale fu la Principessa Donna Isabella Borghese.



Principessa Donna Isabella Borghese, Prima Presidente P.A.S.F.A. - per l'Onlus 1915

Mentre durante la Seconda Guerra Mondiale, la Presidenza Nazionale è stata affidata alla Marchesa Amalia Corderò di Montezemolo, vedova del Generale ucciso alle Fosse Ardeatine. Il P.A.S.F.A. (Associazione per l'Assistenza alle Forze Armate) è quindi da sempre una associazione di volontariato cattolico, apolitica e senza fini di lucro. Nel 2005 ha ottenuto da parte della Prefettura di Roma il riconoscimento della personalità giuridica e nel 2006 la qualifica di ONLUS.

L'associazione, inserita nell'Ordinariato Militare per l'Italia, riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana, fa parte della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali. I cambiamenti avvenuti in questi 100 anni sono stati notevoli. Basti pensare alla fine della Leva obbligatoria. La nascita della figura del Militare professionista e l'impegno delle Forze Armate Italiane in missioni di pace in diverse parti del Mondo (Balceni, Libano, Iraq, Afghanistan ed altri) hanno determinato un diverso "Modus operandi" del P.A.S.F.A..



Adeguandosi a tutti questi cambiamenti, l'associazione ha continuato a mantenere il suo impegno di aiuto spirituale, ma anche materiale e culturale dei Militari. Attraverso la Sede Nazionale e le sue 30 Sezioni (ne ho fondate tre: Cosenza - Potenza e Salerno quest'ultima anche come Presidente per 3 anni) distribuite nel territorio nazionale, svolge a stretto contatto con i Cappellani e con i Comandanti Militari, attività a favore dei Militari (Catechesi, corsi prematrimoniali, pellegrinaggi, visite culturali, visite ai ricoverati in ospedale, preparazione agli esami per il passaggio della ferma breve a quella dei 4 anni, delle famiglie (vicinanze solidale, sostegno materiale, borse di studio, corsi di orientamento), dei soci (formazione, ritiri spirituali, conferenze, studio della dottrina della Chiesa, contatti con le Istituzioni e le associazioni Laicali). In particolar modo con l'Arcivescovo Mons. Santo Marcià nella sua veste di Ordinario Militare. Concludendo si potrebbe definire che il P.A.S.F.A. ha due anime; una legata alla Chiesa Cattolica e l'altra al Mondo Militare, esercita largamente quella Charitas che spicca fra le parole "FIDES E SPES" nello Stemma dell'Ordinariato Militare.

